

## ACNE E SOLE

### Pietro Santoianni

*Professore Emerito di Dermatologia  
Docente nel Dottorato di Ricerca in Dermatologia Sperimentale  
Dipartimento di Patologia sistematica, Sezione di Dermatologia  
Università di Napoli Federico II  
[www.DermatologyResearch.it](http://www.DermatologyResearch.it)*

La radiazione solare esercita su alcune manifestazioni cutanee effetti terapeutici (psoriasi, vitiligine, etc) ma anche effetti dannosi (fotoinvecchiamento, fotocarcinogenesi, immunosoppressione). La radiazione UV è assorbita da proteine enzimatiche e strutturali, coenzimi, acidi nucleici, lipidi, etc con effetti sui sistemi cellulari: produzione di specie reattive dell'ossigeno, radicali liberi, alterazioni di proteine e di attività enzimatiche, perossidazione lipidica e danni membrane cellulari, soppressione sintesi replicativa DNA, attività citotossica e attivazione di una cascata di mediatori cellulari con le loro complesse interazioni. In generale la fotoprotezione risulta necessaria perché fornisce: schermo dalla radiazione e potenziamento della fotoprotezione naturale propria della cute con incremento dei sistemi in essa attivabili: induzione di emossigenasi antiossidanti e altri sistemi di protezione, ispessimento del corneo, pigmentazione, modulazione della risposta immunitaria.

Numerosi studi fanno ritenere che la luce solare sia in grado aggravare l'acne; ed è di riscontro molto frequente la recidiva dell'acne in autunno. Inoltre, il potenziale acnegenico di sostanze applicate sulla cute (anche cosmetici) può essere aumentato dall'azione contemporanea dei raggi ultravioletti. D'altra parte alcune radiazioni solari possono essere utili in alcune condizioni. Infatti UVA ha effetto antinfiammatorio, cosmetico e pigmentogeno; ed è stato provato che le radiazioni visibili (luce blu e rossa) presentano nell'acne effetto positivo (attività antinfiammatoria e probabilmente anche antibatterica).

Pertanto, per l'acne viene proposto un trattamento secondo le seguenti modalità:

- Nei primi giorni di esposizione solare: protezione media o alta solo verso UVB, e nessuna protezione *UVA*. (Infatti *UVA* ha azione antinfiammatoria e seboriducente; mentre la protezione verso *ultravioletto B* è necessaria poiché UVB induce iperproliferazione dei cheratinociti dopo la iniziale depressione, e comedogenesi è dimostrata anche sperimentalmente).
- Nelle successive esposizioni, per alcuni giorni, può essere realizzata nessuna protezione, anche per l'effetto cosmetico e gradevolmente pigmentante della radiazione solare. Inoltre la irradiazione solare nel *visibile* avrebbe dimostrato effetto positivo.
- Nella prolungata esposizione solare è di nuovo opportuna protezione media o alta verso *UVB* (comedogenico e causa delle ricadute dell'acne dopo l'estate).
- Infine - in caso di prolungata esposizione quotidiana e della durata di molte settimane - protezione anche verso *UVA*, per limitare lo stress ossidativo.